Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15 on.

Anno II - N. 412 - Mercoledì 7 Luglio 1948

S. tt. Biblioteca Civica

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29388

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 9:044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

PASSO A MOSCA PER RISOLVERE LA SITUAZIONE DI BERLINO

L'ENERGICA NOTA TRIPARTITA ingiunge di por fine all'assedio

Bulganin sarebbe giunto nell'ex Capitale tedesca

BERLINO, 6 — La consegna delle note anglo-franco-americane agli Ambasciatori sovietici a Londra, Parigi e Washington avvenuta nel pomeriggio di oggi conclude virtualmente una fase della guerra fredda per Berlino tra l'Occidente e l'Oriente.

Il problema di un'azione diplomatica concordata fra le tre Potenze occidentali per prospettare alla Russia l'estrema gravità della situazione berlinese s'era già imposto all'attenzione dei circoli politici occidentali ancora due settimane fa, quando la Russia aveva incominciato ad attuare le sue rappresaglie economiche nel settore berlinese. Senonchè a Washington si sperava sempre su di un ravvedimento sovietico «in extremis», atto a riportare la situazione ad un punto meno «elettrico». Il ravvedimento non è venuto purtroppo: si è resa quindi necessaria l'azione diplomatica diretta e le note — già preparate da qualche giorno nel corso dei colloqui esplorativi tra le personalità più in vista della politica estera anglo-franco-americana — sono state infine rese note a Mosca.

Il testo dei documenti consegnati a Panjushkin, a Zarubin ed a Bogomolov da Marshall, Bevin e rispettivamente Bidault, non differisce se non per lievi espressioni. La nota americana si richiama per esempio ad una lettera inviata da Truman a Stalin, quella inglese ai colloqui di Potsdam, quella francese alle assicurazioni che Sokolowsky diede a suo tempo circa la collaborazione quadripartita a Berlino.

Quantunque il testo delle note non si sia stato reso noto e probabilmente non lo sarà per un paio di giorni, finchè il Cremlino non abbia la possibilità di esaminarle, si è appreso che il tenore dei documenti si discosta poco dai termini di un ultimatum. Si chiede in particolare che i russi tolgano le restrizioni sul traffico stradale, ferroviario e fluviale fra l'Occidente e Berlino, e viene posto bene in chiaro che le tre Potenze occidentali non aderiranno a colloqui quadripartiti sul futuro di Berlino o dell'intera Germania sino a quando non siano abolite tali restrizioni sul traffico.

In qualche ambiente diplomatico si dubita che Mosca accetti la proposta occidentale, a meno che le tre Potenze non si dichiarino disposte a rivedere completamente il problema dell'assetto politico della Germania, sconfessando così gli accordi recentemente conclusi a Londra. D'altra parte si rileva che essendo il tono delle note occidentali «molto forte», è probabile che la Russia ribatta in termini altrettanto energici, sollevando una questione di principio ed evitando così di rispondere direttamente ai quesiti che le vengono posti dalle tre Potenze occidentali.

Un portavoce del Foreign Office, interrogato in proposito, ha prospettato pure l'ipotesi che la Russia tenti di reagire al passo comune delle tre Potenze occidentali proponendo una immediata convocazione dei quattro Grandi, senza però garantire uno sblocco di Berlino. Lo stesso portavoce ha dichiarato che le note non costituiscono un ultimatum, ma rappresentano peraltro una delle più energiche proteste che gli alleati occidentali abbiano fatto mai a Mosca.

A Berlino oggi si è fatto un gran parlare dell'asserito piano segreto comunista per cacciare gli alleati occidentali dalla Capitale tedesca. Il piano è stato pubblicato dal quotidiano francese «Figaro» che ne aveva avuta notizia dal suo corrispondente berlinese. Secondo tale documento, intitolato: «Istruzioni per una possibile crisi», i russi progetterebbero di provocare tumulti nei settori occidentali mediante la disorganizzazione dei servizi di energia elettrica e degli altri servizi essenziali, l'occupazione da parte degli abitanti di Berlino dei posti più importanti della città l'intervento di distaccamenti speciali di comunisti agli ordini del Comitato centrale, dimostrazioni a favore dell'unità politica e monetaria di Berlino, occupazione in forza del municipio della città e di un certo numero di edifici tutto sotto la protezione della polizia tedesca. Le istruzioni prevedono l'intervento delle polizie occidentali per sedare i tumulti ed il successivo intervento delle truppe sovietiche per garantire la sicurezza della popolazione.

Sull'autenticità del documento, non si è potuto avere alcuna conferma negli ambienti del servizio segreto degli alleati occidentali, che si sono astenuti dal fare commenti, rilevando solamente che gli alleati non prenderanno alcuna misura precauzionale essendo sufficientemente preparati a fronteggiare ogni eventualità del genere.

Oggi i giornali tedeschi che si pubblicano con la licenza dei Paesi occidentali annunciano che le autorità sovietiche hanno reso più rigido il blocco dei settori anglo-franco-americani. Infatti i russi hanno ordinato che i carichi di tutti gli autocarri che dal settore sovietico passano nelle altre zone siano ispezionati rigorosamente e che i commestibili, i rottami di ferro i materiali edilizi ed i macchinari telefonici dovranno essere sequestrati. La notizia è stata confermata dalle autorità americane.

A partire da domani l'aviazione americana inizierà anche il trasporto di carbone per Berlino. I primi voli saranno fatti a titolo sperimentale.

Stasera nella zona russa tutti i cittadini hanno ricevuto un ordine di convocazione alla polizia per registrare i loro nomi e fornire la documentazione sul servizio militare prestato. Un altro provvedimento poco simpatico dei sovietici è quello di bloccare tutti i salari dei dipendenti municipali di Berlino, a partire dal Sindaco, finchè «la situazione politica non sia chiarita».

A quanto si apprende a tarda ora dalla «Reuter» il maresciallo Bulganin, membro del Politburo sovietico e Ministro delle Forze armate, sarebbe arrivato a Berlino. La notizia è stata raccolta negli ambienti russi della Capitale tedesca, ma non è stata ancora confermata nè smentita ufficialmente.

ZELLERBACH A CONTATTO con i membri del Governo

L'AMMINISTRATORE DELL'ERP PER L'ITALIA OGGI S'INCONTRA COL PRESIDENTE DE GASPERI

ROMA, 6 — Proveniente da Zurigo, è giunto a Roma nel pomeriggio l'amministratore dell'ERP per l'Italia, James Zellerbach. Appena sceso dall'aereo a Ciampino, Zellerbach è stato avvicinato dai rappresentanti della stampa, ai quali però non ha fatto alcuna dichiarazione. «Potrò dire qualche cosa — egli ha detto — soltanto dopo aver molto veduto e molto ascoltato». L'inviato americano si è subito abboccato con l'Ambasciatore Dunn e quindi è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal Ministro Sforza. Domani Zellerbach avrà un colloquio con il Presidente del Consiglio De Gasperi.

A proposito dell'incontro avvenuto nel pomeriggio di ieri al Ministero degli Esteri tra il conte Sforza e l'Ambasciatore sovietico Kostilev, negli ambienti di Palazzo Chigi si ritiene che esso debba mettersi in relazione con la prossima partenza per Mosca della missione commerciale italiana diretta dall'on. La Malfa.

APPROVATO A LONDRA l'accordo per l'ERP

LONDRA, 6 — Dopo l'approvazione da parte della Camera dei Lords il progetto che sanziona la adesione della Granbretagna agli accordi per l'estensione del piano ERP è stato messo ai voti alla Camera dei comuni dove ha riscosso una netta maggioranza di suffragi positivi (409 contro 12).

La guerra improbabile e la pace impossibile

Avremo dopo quello economico un Piano Marshall militare? L'ottimismo non deve tradursi in una impreparazione colpevole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 6 — *Il Maresciallo Montgomery è atteso a Parigi per domani. Egli si fermerà nella Capitale francese tre giorni. Si attribuisce a questa visita una particolare importanza e la si collega alle conversazioni che hanno avuto inizio oggi a Washington fra i rappresentanti delle cinque Potenze firmatarie del patto di Bruxelles e il Sottosegretario di Stato Lovett.*

Per quanto il riserbo più assoluto circondi questi colloqui, a Parigi si afferma che il loro argomento essenziale sia il piano difensivo dell'Europa occidentale. Di fronte a questo problema gli Stati Uniti non hanno ancora preso una linea di condotta precisa, e volta a volta hanno dato agli europei tangibili speranze o amare delusioni. I Paesi occidentali, di fronte al dilemma della pace e della guerra, che pone interrogativi urgenti e drammatici, si chiedono quale sarà il piano d'azione americano in caso di un conflitto che rovesci le masse degli eserciti sovietici verso l'Atlantico e il Mediterraneo.

Esiste un piano di difesa della Europa dall'invasione russa? Ovvero gli americani pensano di ripetere la manovra strategica dell'ultima guerra mondiale che li portò a riconquistare il continente muovendo dalle basi africane e dalle isole britanniche?

Perchè questa concezione dell'intervento strategico sia modificata occorre in primo luogo che l'America dia all'Europa armi, promulgando una nuova legge di prestiti e affitti per il riarmo dell'Europa, di cui tanto si è parlato negli ultimi tempi. Questa legge esiste negli incartamenti dell'amministrazione americana, ma si tratta d'un testo preparato frettolosamente all'epoca della crisi cecoslovacca e rimesso a dormire quando la tensione internazionale parve acquietarsi.

Il testo doveva andare di pari passo con l'avallo di precise garanzie che gli Stati Uniti avrebbero offerto ai firmatari del patto a cinque, consolidandone l'importanza militare e facendone lo strumento di base dei contatti fra lo Stato Maggiore americano e quelli europei. Ma su questo punto, che pareva ormai pacifico, l'opinione pubblica americana fece macchina indietro e il problema della difesa dell'Europa ritornò in alto mare.

I negoziati di Washington, di cui non può sfuggire la contemporaneità con la nuova punta febbrile della tensione internazionale provocata dagli avvenimenti di Berlino, sono importanti, ma non bisogna lasciarsi andare ad eccessivi ottimismi. Siamo ancora in una fase esplorativa molto similare a quella che precedette il varo definitivo dell'organizzazione del Piano Marshall e che si protrasse per quasi un anno. Le elezioni presidenziali del novembre venturo impediscono d'altra parte al Governo americano di prendere posizioni e impegni definitivi che solo un aggravarsi improvviso degli avvenimenti potrebbe affrettare.

La visita di Montgomery a Parigi rientra, come dicevo, in questa fase preparatoria. Montgomery sarà con ogni probabilità il capo dello Stato Maggiore misto delle cinque Potenze firmatarie del patto di Bruxelles, che è in corso di costituzione. A lui competerà in ultima analisi di raccogliere dati sul fabbisogno militare dell'Occidente europeo e di trasmetterli a Washington per tradurre in cifre il progetto prestiti e affitti per la organizzazione decisiva dell'Europa nello stesso modo in cui i sedici fornirono le cifre di base per il piano Marshall.

Avremo dopo quello economico un Piano Marshall militare? Le conversazioni potrebbero costituirne il nucleo di partenza. Comunque, dal loro sviluppo potremmo arguire con minore incertezza quello che fino a ieri era stato impossibile: cioè se l'America ha nell'eventuale difesa dell'Europa come sua linea principale quella del Reno ovvero bastioni più lontani. Aggiungerò che a Parigi, commentando questa eventualità, si continua pertanto a insistere sullo slogan della «guerra improbabile e della pace impossibile» e sulla convinzione che l'Europa rimarrà ancora a lungo sospesa fra le due alternative. Il che non esclude che sia indispensabile fin d'ora premunirsi in modo concreto contro la peggiore di esse. Fra il giudicare il nostro tempo come un dopoguerra o come un anteguerra non c'è che una sfumatura di ottimismo: ma anche conservandolo inalterato non bisogna che questo si traduca in una impreparazione colpevole.

GIANNI GRANZOTTO

I «Sokol» a Praga

MANIFESTAZIONI OSTILI al regime di Gottwald

PRAGA, 6 — Stamane nella Capitale cecoslovacca si è svolta con la sfilata dei ginnasti iscritti ai Sokol una imponente manifestazione di ostilità al Governo comunista di Gottwald.

Il primo accenno di un atteggiamento apertamente frondista della popolazione di Praga lo si era avuto quando alcuni marinai jugoslavi la scorsa settimana avevano raccolto un entusiastica ovazione mentre sfilavano con in testa al drappello un enorme ritratto di Tito. Gli spettatori allora avevano incominciato ad acclamare Tito pensando evidentemente di dimostrare così la loro disapprovazione al Governo di Gottwald che aveva sconfessato assieme agli altri Stati satelliti orientali il dittatore jugoslavo. Ma oggi la manifestazione ha assunto un vero carattere di protesta.

Circa 80 mila persone si sono unite al corteo dei ginnasti che sono sfilati per la città portando le bandiere di tutte le Nazioni. Un gruppo di giovani delle provincie orientali della Cecoslovacchia liberate dalle truppe statunitensi sventolavano delle bandierine americane. Le vie e le piazze adiacenti al percorso del corteo erano pure imbandierate con i vessilli di tutti gli Stati del mondo. La gente al passaggio della bandiera americana gridava entusiasticamente. Ad un certo momento è stata cantata una canzone che aveva per ritornello «Non avremo una vera Repubblica senza Tomas Masaryk ed Edvard Benes». Frequenti sono state le grida di «Evviva Benes».

Non è stato pronunciato alcun evviva all'indirizzo di Gottwald, neppure quando l'immenso corteo ha sfilato davanti alla tribuna del Presidente della Repubblica eretta nella medesima piazza dove nello scorso febbraio Gottwald diede inizio al colpo di Stato comunista. All'angolo opposto della piazza un comunista applaudiva Gottwald. Alcuni gruppi, passando li presso invocarono in nomi di Gottwald e Zapotocky, ma gli spettatori non risposero. L'operaio gridava senza posa «Gottwald, Gotwald», sinchè la sua voce è stata soffocata dall'urlo della folla quando sono state levate da due giovani due enormi bandiere americane al grido di «Viva Benes».

Tre giovani sono stati arrestati dalla polizia in seguito a questo incidente.

Stasera i giornali portavano ampie relazioni della sfilata senza menzionare però la dimostrazione che si era svolta sotto gli occhi di Gottwald.

LA NUOVA DIREZIONE del partito socialista italiano

ROMA, 6 — La direzione del P. S. I., che questa notte ha eletto Alberto Jacometti a segretario del partito, si è riunita oggi per fissare i diversi compiti. A vicesegretario è stato eletto l'on. Giancarlo Matteotti; a membri dell'esecutivo Barbano, Bellanca, Dugoni, Lombardi, Nitti Fausto, Perrotti e Pieraccini; a membri della giunta d'intesa col partito comunista Jacometti, Lombardi e Borghesi.

Di Jacometti si dice che, già facente parte della redazione di «Quarto Stato», la rivista di Basso, sia molto ben visto dalla sinistra, ma in realtà si tratta d'una direzione che se avrà una certa fermezza finirà per eliminare i fusionisti e portare avanti le possibilità di realizzazione della riunificazione socialista. I socialisti autonomi infatti, in una riunione della loro direzione, «hanno preso atto con compiacimento che allontanati dalla direzione del P. S. I. elementi apertamente filocomunisti, si può ora guardare con animo più sereno all'unità di tutte le correnti socialiste».

Personalità americane attese a Trieste

UDINE, 6 — Con l'aereo proveniente dalla Germania è atteso all'aeroporto di Campoformido il Sottosegretario alla Guerra degli Stati Uniti, Draper, accompagnato dal gen. Wedemeyer. Le due personalità americane sono dirette a Trieste.

ACCORATO APPELLO DI UN SENATORE PADRE DI UN PRIGIONIERO IN RUSSIA

"NON POTETE NON AVER NULLA DA DIRE sulla sorte dei nostri figli dispersi,,

L'inizio del dibattito a Palazzo Madama

ROMA, 6 — Alle 17, quando il Presidente del Senato ha aperto la seduta, le tribune del pubblico erano affollatissime, non di curiosi, questa volta, non di gente venuta più per vedere che per ascoltare. Un colore dominava sugli altri nelle tribune: il nero. Il nero non delle cerimonie ma del lutto. Erano padri e madri di dispersi in Russia i quali, saputo che al Senato si sarebbe discusso sulla sorte dei loro cari, hanno fatto di tutto per avere un biglietto. Il dibattito che domani continuerà è stato pari alla gravità dell'argomento. I due oratori hanno parlato con umanità e con misura, sia pure da due punti di vista diversi; ognuno ha fatto tacere gli impulsi polemici e i loro discorsi non sono stati minimamente disturbati.

Il motivo del dibattito è dovuto alla presentazione di tre mozioni: la prima del sen. Palermo, comunista, la seconda del sen. Tartufoli, democristiano e la terza del sen. Braschi, anch'egli democristiano.

La mozione del senatore comunista chiede la nomina d'una commissione parlamentare d'inchiesta con lo scopo di accertare la responsabilità del modo in cui venne organizzata la spedizione in Russia e delle disastrose conseguenze che ne derivarono per i soldati italiani. La mozione del sen. Tartufoli ed anche quella del sen. Braschi chiedono invece una inchiesta sulla sorte dei prigionieri italiani sul fronte russo, che risultano morti o dispersi ed esortano il Governo a togliere tante famiglie dall'angosciosa incertezza in cui vivono, mettendole di fronte a una documentazione inoppugnabile.

Il sen. PALERMO, dopo aver rivolto un saluto a tutti i militari che hanno combattuto l'ultima infausta guerra e a tutti i partigiani, ha detto: «Non possiamo però essere riconoscenti a coloro che si prestarono alle criminali avventure del fascismo. Noi non intendiamo aprire un'inchiesta militare sulla sconfitta; noi vogliamo soltanto sapere come fu organizzata ed equipaggiata la spedizione in Russia. Noi non possiamo tollerare che alcuni generali, su cui ricadono le maggiori responsabilità, anzichè mettersi in disparte, pretendano di erigersi a giudici d'una azione della quale essi devono ancora rendere conto».

Il sen. Palermo ha poi illustrato le condizioni dell'Esercito italiano al momento dell'entrata in guerra e, ricordando numerosi episodi, ha rilevato l'impreparazione degli alti gradi, la deficienza d'armi, la loro arretrata tecnica, l'insufficiente addestramento e lo scarso equipaggiamento. Egli ha poi sostenuto che molte calunnie sono state messe in giro contro il popolo russo di cui ha difeso l'umanità. Fra tali calunnie c'è anche quella che i russi abbiano torturato i nostri prigionieri e quella che in Russia vivano ancora prigionieri italiani. Sono tutti morti o dispersi — egli ha detto — perchè erano male equipaggiati, perchè furono sottoposti in guerra a sforzi inadeguati. E' difficile inoltre rintracciare i dispersi perchè la Russia è un Paese sterminato. Il senatore comunista ha chiesto infine un'inchiesta per accertare le responsabilità di quei comandanti che pur di non opporsi a Mussolini portarono lo Esercito italiano in guerra sapendo che esso sarebbe stato ben presto sopraffatto.

Dopo il sen. Palermo ha parlato il sen. TARTUFOLI, democristiano, per illustrare la sua mozione. Il sen. Tartufoli è padre d'un disperso in Russia ed il suo discorso è stato dalla prima parola all'ultima un'invocazione al Governo italiano e a quello russo di far conoscere la sorte dei nostri prigionieri. Egli ha parlato cercando inutilmente di trattenere il pianto e di fronte al dolore di questo padre che rivendicava il diritto di conoscere almeno dove è stato seppellito il figlio, tutti erano profondamente commossi.

«A noi non importa — egli ha detto — fare il processo alla storia; a noi non importa indagare sulle responsabilità della guerra; quelle responsabilità le conosciamo e le abbiamo già giudicate. A noi importa sapere la sorte di tanti nostri fratelli; a me importa sapere se mio figlio è vivo o come è morto. Questa non è una speculazione politica, questo non è un atto di inimicizia verso la Russia; la guerra è la guerra, ma anche in guerra ci sono alcuni diritti e alcuni doveri che vanno rispettati, primo fra questi far conoscere la sorte dei prigionieri.

«E' difficile rintracciare i dispersi, ci ha detto il sen. Palermo. Riconosciamo questa difficoltà. Ma non possono essere dispersi quei diecimila prigionieri che il Governo russo affermò di avere in sue mani ma che non hanno fatto ritorno. Il Governo russo infatti fece sapere al Governo italiano che i prigionieri di cui esso poteva rispondere erano ventiduemila. Ne tornarono invece soltanto dodicimila. Quando si chiese spiegazioni all'Ambasciatore russo, questi rispose: «E' così, non abbiamo nulla da aggiungere». Diteci almeno — ha esclamato singhiozzando il sen. Tartufoli — che quella cifra di ventiduemila fu l'errore d'una dattilografa; avete il dovere di dirci qualcosa. Non potete crocifiggere migliaia di famiglie, tenendole nel dubbio; non potete non avere nulla da aggiungere!».

I comunisti hanno ascoltato in silenzio le parole dell'oratore e alla fine qualcuno gli si è avvicinato per stringergli la mano.

Domani parleranno il sen. Braschi e il Ministro della Difesa Pacciardi in risposta ai tre presentatori delle mozioni; poi queste verranno poste in votazione.

A Montecitorio, dopo l'esame di alcune petizioni si è iniziata la discussione dei vari articoli della legge che proroga i contratti di mezzadria, colonia parziaria e compartecipazione. Il primo articolo che appunto proroga per l'annata agraria 1948-49 quei contratti verbali e scritti è stato approvato, unitamente all'art. 2 che contempla le eccezioni.

Si è poi discusso sugli altri articoli, ma non essendosi raggiunto lo accordo la loro approvazione è stata rimandata a domani. L'art. 8 invece, che dà valore di legge al cosiddetto Lodo De Gasperi dell'anno scorso, è stato pure approvato.

Provvedimenti del Governo per combattere la disoccupazione

APPROVATO UN PIANO SETTENNALE per la costruzione di 300 mila case

Il finanziamento sarà assicurato mediante prestiti obbligatori

ROMA, 6 — L'on. De Gasperi ha presieduto stamane il Consiglio dei Ministri, che ha continuato l'esame dei provvedimenti contenuti nel cosiddetto piano Fanfani per combattere la disoccupazione. Dopo ampia discussione, sono stati approvati due disegni di legge riguardanti rispettivamente lo avviamento al lavoro e l'assistenza ai disoccupati involontari ed un piano per la casa ai lavoratori.

I due provvedimenti del Consiglio dei Ministri per combattere la disoccupazione sono stati ampiamente illustrati dal Ministro Fanfani nel corso di una conferenza stampa da lui tenuta questa sera.

Il primo disegno di legge riguarda l'avviamento al lavoro e l'assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati. Tra essi saranno inclusi gli impiegati che non abbiano un limite di retribuzione, i lavoratori agricoli di cui sia stata accertata la disoccupazione e i lavoratori degli enti pubblici e privati che non abbiano impiego sicuro e stabile. Per i sussidi lo Stato stanzierà dieci miliardi di lire. Altri dieci miliardi saranno stanziati per il finanziamento dei corsi di riqualificazione professionale e dei cantieri di rimboschimento. Il sussidio ai disoccupati è stato portato da 32 lire a 60 lire per ogni figlio a carico e per la moglie. Le indennità verranno sospese per quei disoccupati che non parteciperanno ai corsi di riqualificazione o ai cantieri di rimboschimento, pur abitando in località ove siano indetti tali corsi. Chi parteciperà ai corsi godrà di una indennità giornaliera di lire 200 più tremila lire al termine dei corsi.

L'altro provvedimento adottato si propone di agevolare la costruzione di case per i lavoratori. Queste costruzioni potranno assorbire una ingente quantità di mano d'opera. I fondi verranno forniti dallo Stato, dai datori di lavoro e dai lavoratori. I datori di lavoro contribuiranno in misura dell'1 al 2 per cento a fondo perduto come lo Stato. Per i lavoratori già occupati sarà invece attuato un tipo di prestito obbligatorio. Certe quote saranno trattenute in misura variante sulla tredicesima mensilità e convertite in buoni-casa del valore di mille lire ciascuno. I buoni-casa saranno negoziabili e usufruiranno d'un interesse del 5 per cento.

Il piano di ricostruzione è settennale. Al termine dei sette anni i lavoratori o avranno una casa o potranno richiedere il rimborso con i frutti delle quote sottoscritte. Ai dipendenti dell'amministrazione dello Stato, delle provincie e dei Comuni sarà trattenuto il 30 per cento sulla tredicesima mensilità; il 40 per cento sarà sottoscritto dagli altri impiegati nel caso che percepiscano una sola mensilità oltre la dodicesima. A chi ne percepisce due sarà trattenuto il 50 per cento e il 60 per cento a chi ne goda di più di due.

Da questi contributi saranno esclusi i lavoratori già proprietari di alloggi, i soci di cooperative edilizie già finanziate e i lavoratori di oltre 55 anni di età. Riduzioni fino al 90 per cento potranno essere chieste da quei capi famiglia che si trovino in particolari condizioni. Lo Stato potrebbe così costituire un fondo di 50 miliardi di lire annue, che potrà portare alla costruzione di 300 mila case al termine del piano settennale. Ogni anno il primo maggio verranno estratte e assegnate le case, e consegnate poi ai lavoratori in occasione della festa della Repubblica.

In un intervallo del Consiglio dei Ministri, l'on. Scelba ha ricevuto una rappresentanza dei petrolieri, i quali gli hanno chiesto come condizione all'inizio delle trattative per la composizione dello sciopero ancora in atto il ritiro dei poliziotti dalle fabbriche. Il Ministro ha risposto che ciò non può avvenire perchè deve essere assicurato lo scarico nei nostri porti delle petroliere per evitare che vengano dirottate verso altri porti stranieri. L'on. Scelba ha assicurato però che appena iniziate le trattative e composto lo sciopero, le truppe verranno ritirate.

Una fine romantica

Suicidio della figlia del pittore Sironi

SALO', 6 — La figlia del noto pittore Mario Sironi, una giovinetta non ancora diciottenne, Rossana, si è uccisa con un colpo di rivoltella al petto nel collegio-convitto De Amicis, di cui era ospite e dove stava per conseguire la maturità del liceo classico. La signorina serena e tranquilla nella giornata del 4 corr. la sera si era ritirata nella propria camera. Sull'imbrunire un colpo d'arma da fuoco richiamò le compagne che la trovarono riversa sul letto agghindata come per una festa, con intorno alla testa una corona di fiori freschi colti nel giardino del convitto. Una fine romanticamente sognata e romanticamente conseguita. L'agonia della giovinetta è stata tuttavia lunga: è durata quasi venti ore. Ai genitori accorsi da Milano non ha voluto rivelare le cause del suo atto. L'anno scorso aveva pure tentato di togliersi la vita gettandosi in mare da una scogliera ligure.

Circostanza grave su cui l'autorità di Novara indaga è che l'arma apparteneva a una persona del convitto che non aveva saputo tenerla celata. La giovinetta, consapevole, se n'era appropriata per uccidersi.

La sosta del Tour

Speranze di Bartali ai piedi dei Pirenei

BIARRITZ, 6 — Verso mezzogiorno i girini hanno fatto uno fugace apparizione sulla spiaggia, taluni in costume da bagno, altri avvolti in civettuoli accappatoi. Bobet, il «Bel-Ami» del Tour, la rivelazione delle prime sei tappe, e quel che più conta l'attuale Maglia gialla, ha fatto una corsa in barca a motore lungo la costa insieme con la reginetta di non so che cosa, eletta fresca fresca la sera prima.

Domani gli italiani diranno la loro parola su quelle cime, dove i nostri corridori, dai tempi di Bottecchia e quelli di Binda, hanno riaffermato e consolidato il prestigio del nostro sport. E domani vedremo arrancare disperatamente i guasconi delle tappe passate, pazzerelloni che nella prima fetta del Tour hanno già speso gran parte delle loro energie.

Domani, dunque, si riprende la fatica. Alle 10.15 è prevista l'adunata. I tre colli dell'Osquich, 390 metri, dell'Aubisque, 1708 metri, e del Souluor, 1445 metri ,faranno le prime selezioni. Tutti gli sportivi, è naturale, sono impazienti di vedere Bartali nel suo elemento. Dopo il grandioso successo nella prima tappa, egli ha dovuto subire l'iniziativa degli altri, ed in gran parte l'ha subita di proposito. Crediamo che domani, nella tasca porteriore della Maglia tricolore, egli porterà il telegramma che ha ricevuto stasera dal figlio Andrea: «In bocca al lupo, papà». Andrea ha giusto gli anni che sono trascorsi dalla prima vittoria di Bartali al Tour. Sapranno le parole di quel rettangolino giallo annullare il peso di dieci primavere?

M. G.

Latte di Giamaica

Franz Heiker di 37 anni e Luigia Dragan di 40 anni, condannati dal tribunale di Vienna per furto, ubriachezza e accattonaggio, hanno fatto delle strane deposizioni a loro difesa: l'uomo ha dichiarato che già dall'infanzia a colazione beveva vino invece di caffelatte; la sua compagna non ha voluto essere da meno, asserendo che invece del latte materno aveva succhiato rum.

ESTATE

La Radio Svizzera informa che in diversi punti del Paese sono state registrate temperature sotto zero e che il traffico su due strade di montagna ha dovuto essere interrotto a causa delle tempeste.

Sarà senza ospiti il Congresso del 21 luglio a Belgrado?

IL PARTITO COMUNISTA RUSSO RESPINGE L'INVITO JUGOSLAVO

BELGRADO, 6 — All'invito diramato da Belgrado a tutti i partiti comunisti per l'invio dei delegati al Congresso comunista che si svolgerà il 21 luglio nella capitale jugoslava, il comitato centrale del partito comunista di Mosca ha risposto un secco «no».

La notizia è giunta stasera al comitato organizzatore jugoslavo ed ha prodotto una notevole impressione. E' probabile che dopo Mosca anche gli altri Stati satelliti e con loro tutti i partiti comunisti del mondo — escluso forse quello svizzero, naturalmente «trozkista», che ha manifestato la sua solidarietà a Tito — rifiutino di mandare delegati al Congresso di Belgrado, che assumerà così in pieno il significato già attribuitogli da qualche giornale di «congresso ribelle».

La designazione di Tito come candidato principale alla presidenza del partito, avvenuta in questi giorni, non poteva del resto che pregiudicare la posizione del Maresciallo nei confronti del Cremlino, che ha voluto con questo nuovo segno di ostilità ribadire le accuse del Cominform.

Intanto tra Belgrado e Tirana continuano le ostilità diplomatiche. Si apprende da Valona che una nave svedese che doveva effettuare un carico per Fiume nel porto albanese è stata rinviata dalle autorità che hanno categoricamente vietato qualsiasi operazione per la Jugoslavia. La nave è stata rimandata al porto di provenienza, Brindisi.

Contemporaneamente alcune navi jugoslave sono giunte nei porti albanesi per imbarcare i cittadini jugoslavi espulsi dal Governo di Tirana. Le navi sono sotto controllo di motovedette albanesi che impediscono lo sbarco del personale di bordo. I cittadini jugoslavi saranno sistemati provvisoriamente in alcune località della costa dalmata.

Il Governo di Tirana ha inviato oggi una nota a Belgrado in cui vengono smentite energicamente le informazioni pubblicate dalla stampa di Belgrado secondo cui le autorità di Scutari avrebbero negato la somministrazione di viveri agli allievi di un collegio jugoslavo. La nota albanese prosegue affermando che questo sistema di propagare notizie false è immorale e atto a pregiudicare «i sentimenti di amicizia che il popolo albanese nutre verso la Jugoslavia».

Oggi a New York l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Belgrado Cavendish Cannon, interrogato sulla situazione jugoslava e sull'atteggiamento assunto dal Maresciallo Tito in seguito alle recenti decisioni del Cominform, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La Jugoslavia è il più forte fra i satelliti dell'URSS e si trova in una posizione favorevole per sfidare quest'ultima. Quando sono partito da Belgrado, appariva evidente che una frizione si sarebbe presto o tardi prodotta fra Unione sovietica e Jugoslavia».

Richiesto se ritenesse che il conflitto tra Mosca e Belgrado sia stato provocato allo scopo di permettere alla Jugoslavia di partecipare al piano Marshall, Cannon ha risposto: «Potrebbe darsi che ci fosse qualcosa di vero in questa supposizione. Un conflitto di questo genere nasconde molte più cose di quante non si vedano».

PAJETTA A BELGRADO?

VENEZIA, 6 — Secondo una notizia di fonte attendibile, ma che attende conferma, l'on. Giancarlo Pajetta, della direzione centrale del partito comunista, si sarebbe recato a Belgrado per una missione speciale del suo partito. Il deputato comunista anzi sarebbe partito alla volta della Jugoslavia con un aereo dal nostro aeroporto alle 10.30 di ieri.

Interpellato a tarda ora di questa sera, il personale di servizio all'aeroporto non ha confermato nè smentito la notizia, la quale per altro collimerebbe con altre informazioni secondo cui l'on. Pajetta, giunto a Venezia da Milano nelle prime ore di lunedì mattina, sarebbe stato visto imbarcarsi in un motoscafo che si avviava velocemente in direzione del Lido.

Nelle acque del Mediterraneo

IMPROVVISI MOVIMENTI delle navi americane

ROMA, 6 — Questa mattina alle 6 la squadra navale americana composta dalla portaerei «Kearsage» e dal cacciatorpediniere «Meredith», ha lasciato con anticipo di 24 ore sul tempo fissato il porto di Napoli, dove si trovava alla fonda. Contemporaneamente si ha notizia che anche gli tre incrociatori americani e la portaerei «Palau» che si trovavano nel porto di Istanbul sono partiti oggi improvvisamente in direzione del Mediterraneo per ordine urgente dell'Ammiraglio Sherman. La partenza della squadra era stata fissata per domani.

A Istanbul, l'improvviso movimento delle navi è stato messo in relazione con la situazione in Palestina, ma queste voci sono state smentite in serata dal Dipartimento statunitense della Marina. E' stato, infatti, precisato che le due unità partite da Napoli hanno lasciato quel porto per normali esercitazioni.

I circoli americani a Roma affermano di non essere stati informati per niente dell'improvvisa partenza della squadra dal porto di Napoli. Inoltre alcuni marinai, che si trovavano in franchigia a Roma, sono rimasti a terra.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: Rendita 3½% 79 (—), Rendita 5% 91.60 (92.25), Redimibile 3½% 70.70 (71), Redimibile 5% 90 (89.80).

—Azionari: Generali 9980 (9625), Bastogi 2380 (2170), Cantoni 27000 (—), Olcese 34200 (—), Cucirini 18000 (18308), U. Manifatture 113300 (112000), L. Rossi 7000 (6700), Fisac 805 (765), Fibre 2200 (2110), Snia 4875 (4850), Fins der 568 (—), Ilva 315 (—), Catini 266.50 (260), Ansaldo 295 (290), Isotta 73 (—), Fiat (346) 331. Sade 530 (750), Seso 1050 (975), Edison 2630 (2470), Caffaro 1550 (1560), Sip 1210 1120), Vizzola 2900 (2760), Merid. 695 (659), Terni 475 (447), Unes 320 (302), Eridania 18800 (10450), Anic 1240 (1218), Italgas 31.50 (37), Rumianca 180 (177), Burgo 3185 (3200), Pirelli It. 1225 (1185), Pirelli e C. 1780 (1690).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9900 (9700), Assicuratrice 1025 (—), Ras 2100 (2000), CRDA 256 (—).

Cambi 50%: New York 574%, Zurigo 143½, Londra 1944.

Valute libere: Sterlina 8600/5650, marengo 6300/6350, unitaria 1580/1580, dollaro 580/586, dinaro 170/180, svizzero 145/146, francese 170/180.

JAKSETIC APRE LA SERIE dei pentimenti comunisti

Giorgio Jaksetic, il noto maggiore della IV Armata jugoslava che fu già vicecomandante della città di Trieste durante gli infausti «quaranta giorni», ha rinnegato Tito per aderire al verdetto del Cominform contro quel partito e quelle organizzazioni, per le quali dovette affrontare l'«esilio» di Capodistria.

In una lettera indirizzata al «Lavoratore», Jaksetic ha compiuto infatti il suo pubblico atto di sottomissione, confessando candidamente le sue «esitazioni». A somiglianza di tutti gli imputati nei processi comunisti — e un processo, sia pure privato e ristretto, egli deve averlo subito, per giungere ad una così repentina conversione — Jaksetic ha riconosciuto la sua colpa e «dall'atteggiamento dei compagni» (che sia stato nell'occasione, un atteggiamento energico?) egli ha «imparato soltanto ora come si è conseguentemente comunisti».

Nella lettera inviata al «Lavoratore» manca l'indicazione della località da cui essa proviene. Ciò fa pensare, a parte la necessità di mantenere l'incognito dato il suo stato di «esule», che la posizione del maggiore jugoslavo sia divenuta ben difficile. L'Ozna tollererà ancora la sua presenza a Capodistria? Se espulso dalla zona amministrata dal col. Lenac, saprà vincere egli la ripugnanza di presentarsi alla P. C.? A meno che Jaksetic non abbia già varcato l'Isonzo, ospite dei compagni che un giorno lo avevano invitato ad assidersi nella Consulta nazionale.

L'adesione di Jaksetic al Cominform rivela che anche in Istria esiste un grave disagio tra i comunisti, i quali non sanno da che parte buttarsi. Il Comitato circondariale del partito comunista del T. L. per l'Istria che agisce nella zona controllata dagli jugoslavi, ha inviato ieri all'esecutivo del partito una mozione approvata con 11 voti contro 1, in cui sostanzialmente, sia pure in termini molto cauti, sconfessa la posizione assunta dall'esecutivo stesso, dando ragione a Tito. Se anche in Istria la scissione tra le due tendenze si manifesterà aperta ed inconciliabile, è certo che la corrente pro Tito avrà la prevalenza. Comunque le autorità militari avrebbero già deciso, come misura precauzionale, di nominare dei commissari per controllare l'operato dei vari comitati popolari preposti all'amministrazione civile.

Dopo alcuni giorni di sospensione, il «Lavoratore» è ricomparso nelle cittadine istriane. Non si sa però se la circolazione del giornale sarà ulteriormente consentita, poichè il numero al quale è stata concessa la libera circolazione è quello che riportava la mozione pro Tito presentata dal compagno Babic all'esecutivo del partito.

CRONACA DELLA CITTA'

Ripercussioni della crisi politica nel settore sindacale comunista

A Trieste — la città che in questo dopoguerra ha lo scomodo privilegio di costituire un punto nevralgico della politica mondiale — il crescente dissidio Tito-Stalin si presenta in tutta la vastità delle sue proporzioni, determinando sempre più profondi perturbamenti nella vita e nella struttura stessa delle organizzazioni comuniste. Tra i vari ambienti politici alimentati da oltre Morgan, il settore sindacale scopre certamente più degli altri il fianco, anche se in modo meno appariscente, agli effetti disgregatori della crisi; e ciò, sia per la netta impostazione politica dei Sindacati comunisti, sia per la inequivocabile azione filojugoslava condotta dai Sindacati unici fin dal loro nascere.

La situazione attualmente regnante al Cantiere di San Marco costituisce forse la chiave di volta per la comprensione del problema sindacale in campo comunista. Gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno infatti dimostrato quanto lo stato d'animo dei lavoratori aderenti ai S. U. sia mutato, proprio nello stabilimento che non a torto veniva ritenuto la roccaforte dell'azione comunista, il vivaio inesauribile dal quale trarre la massa di manovra più docile, o comunque più facilmente dominata.

Già nella giornata di lunedì affiorarono le prime significative titubanze. Decisa dai dirigenti un'agitazione di protesta contro il licenziamento dei compagni Daprètto e Zaccaria, si percepì immediatamente che il polso dei lavoratori aderenti ai S. U. non rispondeva nella forma voluta. La motivazione dello sciopero si fece strada, così, per gradi: da una prima enunciazione, che tirava in ballo ancora una volta la questione dei partigiani giuliani, si passò in un secondo tempo all'argomento effettivo dei licenziamenti. Chiarite le ragioni dell'agitazione, non ne fu però curata la realizzazione con la consueta coerenza tattica, sia nella forma che nelle modalità. Fino all'ultimo, incerto l'orario; ed in definitiva incerta anche la natura dello sciopero che, nato «bianco» — effettuato cioè da maestranze presenti sul posto di lavoro —, si trasformò ben presto in sciopero totale per la fretta di moltissimi scioperanti di andarsene a casa.

Ieri il malumore si è accentuato, trovando espressione in non poche affermazioni contrastanti, specie nell'officina tubisti, e provocando la continuazione del lavoro di non pochi iscritti ai S. U. Accanto a tali bene percettibili scricchiolii nella macchina sindacale comunista, appare inevitabilmente accresciuta la gravità delle numerose dimissioni presentate ieri ai S. U. da parte di lavoratori di indubbia fedeltà, presente e passata, alle ideologie comuniste, colti verosimilmente ora da crisi di coscienza cominformista.

Altro importante elemento di giudizio è la richiesta di affiancamento ufficialmente rivolta dai S. U. alla Camera Confederale del Lavoro. Naturalmente quest'ultima ha declinato la proposta per due motivi fondamentali che stralciamo dal comunicato emesso dalla segreteria: «1) Da diversi mesi si sta trattando presso lo Ufficio del Lavoro l'accordo per i comitati aziendali che avrebbe potuto essere applicato in difesa dei membri dei comitati aziendali se i Sindacati unici non avessero ostacolato la discussione ed impedito con la loro azione sabotatrice di giungere ad una conclusione; 2) I due licenziati, per i quali si domanda la solidarietà della C.d.L., sono stati allontanati dallo stabilimento in conseguenza della loro azione cobillatrice, che ha portato lavoratori contro lavoratori, determinando gli incresciosi fatti che hanno dato origine al provvedimento a loro carico». Ora non v'è chi non comprenda la portata di questo tentato, anche se non riuscito, avvicinamento all'organizzazione sindacale con la quale più forte e comprensibile si presenta attualmente, in particolare dopo gli incidenti al Cantiere San Marco, la tensione.

Su questa situazione quanto mai confusa e fluida, viene ora ad inserirsi violentemente, come una bomba a scoppio ritardato in una ridotta assediata, la notizia dell'arresto dei membri dei comitati di fabbrica. Che faranno, di fronte a tale sensazionale avvenimento, i Sindacati unici? Potranno rinunziare all'arma dello sciopero generale che le circostanze attuali rivelano a doppio taglio, dopo averla già impugnata in tante altre occasioni di minore importanza? E se l'agitazione assumerà le proporzioni prevedibili in casi del genere, quale sarà il rendimento delle «masse»? Ecco una serie di domande alle quali risponderanno gli avvenimenti odierni.

Ma nelle conseguenze dell'agitazione è in gioco la sorte stessa dei S. U.: tali conseguenze chiariranno infatti se la crisi attuale abbia un valore episodico, o se invece l'intensificarsi delle defezioni non rappresenti che l'inizio d'una fase di autentico e progressivo sfaldamento.

Lavoratori espulsi dall'organizzazione sindacale

Il Consiglio direttivo del Sindacato metallurgici aderente alla Camera del Lavoro ha espulso dall'Organizzazione i seguenti lavoratori che, non avendo voluto aderire allo sciopero, hanno mancato di ogni senso di solidarietà verso i compagni di lavoro aggrediti al Cantiere San Marco: Leonilda Linda, Vladimiro Bari, Giovanni Baldassi, Eugenio Montecalvo, Francesco Porcelluzzi, Giovanni Cortivo, Guido Paolucci, tutti della F. M. S. Andrea; Dauro Serafini, Francesco Gregoretti, Luigi Borgnolo, Federico Ziderini, Michele D'Angeri, Daniele Vidonis, Giordano Scala e Luciano Scholz, tutti del S. Marco; Giuseppe Bertos e Carlo Miceu della Centrale; Francesco Losurdo dell'Arsenale Triestino.

Altre premiazioni alla "Mostra del Fanciullo"

Oltre ai ragazzi segnalati nella nostra edizione di domenica scorsa, alla «Mostra del Fanciullo» sono stati premiati: Donatella Baldi, di 8 anni; Nerina Bidoli, di 9 anni; Adriana Gratzer, di 13 anni; Tino Werbais, di 13 anni; Alberto Capodel, di 18 anni; Claudia Viezzoli, di 13 anni; Silvia Savini, di 11 anni; Ennio Cervi, di 12 anni; G. Taffara di 16 anni; Sabino Coloni, di 16 anni; Benetti Claudia, di 14 anni; Ennio Emili, di 11 anni; Carla Cossutta, di 15 anni; Claudio Godina, di 10 anni. Nella premiazione di scuole e istituti di educazione, il «Dante» è il primo in graduatoria, seguito dal «Petrarca», dalle elementari di via Giotto e di San Giacomo, dagli Orfani di Guerra, dall'Istituto ciechi «Rittmeyer» e dalla Scuola per minorati psichici. 42 fanciulli hanno ricevuto un diploma di segnalazione e così pure le Mostre degli Esploratori Nazionali, dei Cattolici, la Sala di Lettura dell'A.I.S., i Ricreatori, il C.M.M. «N. Sauro», l'Oratorio Salesiano «Don Bosco», la Scuola d'avviamento «Favetti» di Gorizia, e l'Istituto magistrale maschile «Carli».

Alla Sala di Lettura dell'A. I. S. di via Trento 2 si è inaugurata la mostra fotografica «La moda femminile in Inghilterra».

Si vide schiacciata tra i due veicoli e per l'emozione cadde a terra svenuta

Una donna pallidissima e dall'aspetto sconvolto si aggirava ieri verso le 14 in viale Miramare, all'altezza del posto di pronto soccorso della C.R.I. Improvvisamente la sconosciuta, attraversata, quasi di corsa la strada, si è avvicinata ai binari del tram proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo un convoglio della linea 6. Nello stesso istante una jeep della P. C. di Duino con a bordo, oltre all'autista, due viceispettori sopraggiungeva dalla parte opposta; per fortuna l'autista riusciva a bloccare i freni e la macchina si fermava a pochi centimetri dalla donna che vistasi improvvisamente tra l'automezzo e il tram, perdeva i sensi.

I due funzionari di Polizia hanno provveduto immediatamente a trasportarla alla C.R.I., dove la poveretta è stata fatta rinvenire. Qui essa ha narrato che, nell'istante in cui era sopraggiunta la jeep, ella stava proprio per gettarsi sotto il tram. L'insano proposito le era maturato da tempo a causa di gravi dispiaceri familiari. Con un'autolettiga la donna è stata accompagnata nella casa di una congiunta, che abita in via del Prato 8. Trattasi di certa Dora S. di 38 anni.

Il processo al Nidoli l'uomo che vendeva corazzate

La complicata vicenda della vendita della corazzata «Giulio Cesare» e delle altre colossali truffe portate a termine o tentate dall'ormai famoso Mario Nidoli — spregiudicato e rocambolesco gabbamondo — ritorneranno il prossimo mese alla ribalta della cronaca in occasione del processo giudiziario intentato contro di lui e dei suoi complici. Chiusa la lunga e difficile istruttoria — che era stata affidata al dott. Pellegrini e al dott. Amodeo — gli atti sono stati trasmessi al Tribunale penale, e la prima udienza è stata fissata per il 2 agosto prossimo.

Il materiale di prova raccolto forma un volume di ben 500 fogli, ivi comprese le rogatorie in lingua tedesca giunte dalla Svizzera, ed ha richiesto un lungo lavoro di spoglio e di traduzioni, essendo gran parte dei documenti e dei verbali redatti in lingua inglese. Come è noto, infatti, l'attività del Nidoli ha dato da fare non solo alla locale Polizia civile, ma anche a quella alleata e alle Polizie italiana e svizzera, in quanto l'audace truffatore agiva con piani a grande raggio e spostava il suo campo d'azione da Trieste a Milano e da Milano alla Svizzera. Nonostante il gran materiale raccolto, non si può tuttavia affermare che piena luce sia stata ancora fatta sull'attività della banda (assieme al Nidoli compariranno sul banco degli imputati altre quattro persone) e in molti punti anzi l'istruttoria contiene delle lacune per cui non è improbabile che la discussione della causa riservi qualche grossa sorpresa.

Il Nidoli sarà difeso dall'avvocato Filippi, del Foro di Milano, assieme all'avv. Carlini. Degli altri imputati, Francesco Rugelj e Domenico Fornasari (alias cap. Forster) saranno difesi dall'avv. Moro, Giorgio Kaden dall'avv. F. Presti, e Bruno Faninger dall'avv. Girometta. Con ogni probabilità il sig. Zavan — che sostiene di aver patito un danno di quasi otto milioni nella truffa delle jeeps — si costituirà Parte civile. Il Tribunale — che sarà presieduto dal dott. Nachich — ha fissato per il processo quattro giorni consecutivi di udienza.

Straziante scena all'ospedale
In quelle povere spoglie ha riconosciuto la madre

Un tragico incidente è avvenuto ieri pomeriggio in Piazza Foraggi. Verso le 15 una vecchietta stava attraversando la strada, quando è rimasta interdetta per l'improvviso sopraggiungere di un automezzo della Polizia; l'autista non ha potuto bloccare in tempo i freni e la donna è stata investita in pieno. Trasportata con lo stesso mezzo all'ospedale, la poveretta, sprovvista di qualsiasi documento, è stata accolta con prognosi infausta nel III reparto chirurgico per gravissime lesioni alla testa. Alle 16.30, senza aver ripreso conoscenza, la sconosciuta è deceduta.

Verso le 20 si è presentata piangente all'ospedale certa Marina Strukel, la quale, allarmata per la prolungata assenza da casa della mamma, l'aveva cercata in tutti i posti di Polizia. Condotta alla presenza della salma dell'investita, la donna ha riconosciuto in lei sua madre. Trattasi di Giuseppina Gregorich ved. Zagar, di 74 anni, abitante in Strada per Longera n. 8.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

L'arresto di 16 agitatori

Si tratta di membri dei Comitati fabbrica della Fabbrica Macchine e dei Cantieri San Marco e San Rocco

Alle ore 16 di ieri il Quartier Generale del G.M.A. ha ordinato al Direttore del Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'arresto dei membri dei Comitati di fabbrica della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, e dei Cantieri San Marco e San Rocco, accusati di aver violato l'articolo 505 del Codice Penale italiano.

I membri dei rispettivi Comitati di fabbrica vengono ritenuti responsabili, in linea di principio, della serie dei recenti brevi scioperi negli stabilimenti industriali summenzionati, avendo essi organizzato tali scioperi «con l'unico scopo di imporre ai datori di lavoro delle condizioni diverse da quelle concordate» (art. 502 del C. P. italiano). Viene inoltre ritenuto che la azione dei membri del Comitato di fabbrica lede i diritti dei datori di lavoro, come disposto dall'Articolo 35, paragrafo a) ed f) del Contratto collettivo di lavoro nazionale per le industrie meccaniche, metallurgiche ed affini.

Questo provvedimento da parte del G.M.A., che ha sempre dimostrato comprensione nei riguardi delle classi lavoratrici, è ritenuto necessario in considerazione della recente serie di atti palesi di certi capi sindacali, le cui azioni non sono dettate dai veri interessi dei lavoratori organizzati. Finora sono stati effettuati i seguenti arresti:

Fabbrica Macchine S. Andrea: Nicolò Zaccaria, Ernesto Doplicher, Vladimiro Kumar, Alma Keschitz, Floriano Cattai, Giordano Luxa. Cantiere San Marco: Antonio Petronio, Giglio Dapretto, Romano Goruppi, Carlo Sluga, Silvio Minca. Cantiere S. Rocco: Giovanni Pobega, Luciano Loredan, Giuseppe Macor, Antonio Milo, Giuseppe Danienut.

Secondo informazioni pervenuteci, nelle prime ore della notte la Polizia ha effettuato ulteriori arresti.

Oggi negli Stabilimenti dei Crda e nelle altre maggiori industrie cittadine la sorveglianza della Polizia verrà intensificata. Inoltre, secondo le assicurazioni del G.M.A. alla Camera del Lavoro, un ufficiale alleato sarà presente oggi al Cantiere San Marco.

Intensa attività della C. d. L. per la stipulazione di contratti di lavoro

I LAVORATORI DEL PETROLIO SOLIDALI COL SINDACATO ITALIANO — TELEGRAMMA DEI PENSIONATI ALL'ON. DE MARTINO

Continua intensa l'attività contrattuale della C.d.L. Per i metallurgici si è conclusa ieri la prima fase dell'esame delle proposte presentate agli industriali senonchè le trattative vanno necessariamente a rilento a causa delle tergiversazioni frapposte dai S. U., dai quali si attendono ancora proposte generali e concrete. Anche in relazione al contratto per operai edili, che implica l'estensione alla nostra zona di accordi in vigore nella R. I. già dal 1.o gennaio 1947, l'atteggiamento dei S. U. non contribuisce certamente ad una sollecita conclusione delle discussioni.

Oggi continueranno le trattative per i dipendenti dei pubblici esercizi, mentre domani verranno affrontati i punti critici relativi al contratto degli spedizionieri, nel quale si delineano già, tra datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori, contrasti di opinione per quanto riguarda la decorrenza e la parte economica.

L'assemblea generale dei lavoratori del petrolio, convocata dal Sindacato italiano lavoratori del petrolio ieri alle ore 17 presso la locale Camera Confederale del Lavoro, sentita la relazione circa l'andamento dell'agitazione in corso e gli scopi per la quale la stessa è stata indetta, ha confermato la piena solidarietà di tutti i lavoratori della categoria, iscritti e non iscritti al Sindacato, ed ha deciso di continuare l'azione fino a completo raggiungimento degli scopi prefissi.

Il Sindacato provinciale di Trieste della Federazione italiana pensionati di tutte le categorie, ha inviato all'on. De Martino, presidente della Federazione, il seguente telegramma: «Concordi protesta generale deplorevole prolungato ritardo, insistiamo dovere Governo adempiere obbligo riforma previdenza sociale perequazione pensioni statali, parastatali, enti locali, con immediata autorizzazione temporanei anticipi mensili, sollievo privazioni, sofferenze, ingiusto trattamento pensionati».

Il cap. Augusto Cosulich rieletto
Presidente dell'Associazione industriali

Nella riunione del Consiglio direttivo dell'Associazioni degli industriali, tenutasi ieri l'altro, il cap. Augusto Cosulich è stato rieletto Presidente dell'Associazione stessa.

Sono stati pure rieletti a vice-presidenti l'ing. Erminio Campiglio, il dott. Dario Doria ed il sig. Carlo Padoa. A membri della Giunta esecutiva, oltre ai membri della Presidenza sono stati eletti i signori: Carlo Frandoli, Giacomo Modiano, Giovanni Sturmann, ing. Livio Vidali, Carlo Wagner, dott. Nino Zannini.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della pasta e della carne conservata «Horse meat» per i possessori di carte AVISS; i Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona, alla Sepral, gli spezzati di tali generi.

ASTERISCHI

LAUREE

Il sig. Alfonso Di Lucia, apprezzato funzionario dell'Ispettorato del Lavoro di Trieste, si è laureato a pieni voti presso la Facoltà di economia e commercio della nostra Università, discutendo col chiarissimo prof. Domenico Costa un'interessantissima tesi sulla «Produzione ed economia della cellulosa». Al neo-dottore, i più vivi rallegramenti ed auguri.

— Alla nostra Università si è laureata in scienze politiche la sportiva concittadina Anna Reggente. Alla neo-dottoressa congratulazioni ed auguri vivissimi.

— Bruto Gelletti si è laureato in ingegneria edile col massimo dei voti, discutendo col chiarissimo prof. Bonvicini dell'Università di Padova una tesi sulla costruzione di moderni sili in cemento armato. Al neo-dottore ingegnere felicitazioni ed auguri.

Il G.M.A. ha emanato un Ordine che proroga al 31 dicembre 1948 i termini di prescrizione e di decadenza per la applicazione delle imposte dirette a carico di enti e società della zona, tassabile in base a bilancio.

Autoservizi per la montagna

L'UTAT, via Imbriani 11 e la Sala Pubblicitaria Galleria Protti forniscono biglietti di passaggi su tutti gli autoservizi in partenza da Trieste e forniscono pure i biglietti di proseguimento sui principali servizi automobilistici dell'Alto Adige. Data la forte richiesta di passaggi nell'attuale stagione si raccomanda agli interessati di prenotarsi tempestivamente.

L'UTAT s'interessa pure per la riserva delle stanze in tutte le località della montagna e balneari.

LO SPORT

La tournée della Triestina a Istanbul

QUATTRO INCONTRI, FRA CUI UNO CON LA SQUADRA CHE RAPPRESENTERA' LA TURCHIA ALLE OLIMPIADI

Dopo tante notizie contraddittorie sulla tournée della Triestina in Turchia, si è avuta ieri sera la conferma della partenza della squadra alla volta di Istanbul. La comitiva rossoalabardata si è portata stanotte da Bergamo a Roma, dove verrà raggiunta stamane dalle riserve Gordini, Bernard, Antonini e Cantoni, e dal presidente dott. Brunner. Il proseguimento del viaggio avverrà alle ore 9 con l'aereo Amsterdam-Bagdad, che atterrerà ad Istanbul alle 13. In Turchia la Triestina disputerà nello spazio di pochi giorni quattro importanti gare con le tre squadre prime classificate nel campionato nazionale turco, e da ultimo con i probabili rappresentanti olimpionici della Turchia. Alcune partite verranno dirette dall'arbitro Galeati, che compie il viaggio assieme ai rossoalabardati. Il primo incontro si svolgerà domani, allo Stadio di Istanbul.

Nuove norme per il pugilato in vigore negli Stati Uniti

NEW JERSEY, 6 — Abe Breene, presidente dell'Associazione pugilistica americana, ha dichiarato che in settimana andrà in vigore negli Stati Uniti una nuova norma con la quale ai pugili messi a terra è concessa una pausa di 8 secondi prima di riprendere il combattimento. Tale disposizione mira ad impedire gravi lesioni ai pugili che, riprendendo immediatamente a combattere possono costituire facile preda per l'avversario.

SPETTACOLI

Rinviata a stasera l'opera al Castello

Questa sera alle ore 21 inaugurazione della stagione lirica al Castello con «Rigoletto» di G. Verdi, protagonista Carlo Tagliabue. Dirige l'orchestra il m.o Antonino Votto.

Sabato prima rappresentazione di «Boris Godunoff» di Mussorgsky, protagonista Nicola Rossi Lemeny, m.o direttore Antonino Votto.

«La grande illusione» al Centro cinematografico dell'U. P.

Oggi alle ore 21, alla Stazione Marittima, il Centro cinematografico dell'U. P. presenterà il film della Scalera «La grande illusione» di Renoir, interpretato da Jean Gabin e Eric von Stroheim.

La GIORNATA dell'INDIPENDENZA

Pioggia di bengala sul mare

Sullo specchio d'acqua antistante l'Idroscalo civile i militari americani hanno concluso ieri sera i festeggiamenti della ricorrenza della Giornata dell'Indipendenza, con gare veliche e fuochi d'artificio. Gran folla di cittadini ha assistito lungo le rive all'attraente spettacolo. La manifestazione era stata rinviata domenica e successivamente lunedì sera a causa del maltempo.

Oggi l'equipaggio al completo del piroscafo «Cherca» del Lloyd Triestino s'imbarca a Dakar sull'«Anna C.», in rotta per l'Italia. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Palazzo del Lloyd, stanza 37.

Le autolinee per Udine, Pordenone, Conegliano, Treviso, Vittorio Veneto, Belluno, Palmanova, Codroipo e Grado, riprendono oggi il regolare servizio. Per Grado: partenza da Trieste alle ore 8, e da Grado alle 19.30.

Rispondiamo ai lettori

Vendite in condominio. Continuano a pervenirci lettere di cittadini che paventano lo sloggio da abitazioni messe in vendita a condominio. Ripetiamo l'assicurazione già data in precedenti edizioni: la vendita in condominio è un atto regolare e non contrasta con le leggi vigenti, che però cautelano gli attuali locatari e li proteggono da ogni pericolo di sloggio. Il problema, ad ogni modo è allo studio al Consiglio di Zona.

L'altra notte una giovane donna, con in braccio un bambino piangente, si è presentata alla Centrale di Polizia per chiedere aiuto contro le ire della suocera, Stefania B., di 63 anni. Il funzionario di turno ha provveduto ad accompagnare nella sua abitazione di via Petronio la fuggitiva e ad ammonire la suocera ad avere in seguito un atteggiamento più materno nei confronti della nuora.

E' stato fermato certo Giuseppe Foti, di 41 anni, abitante in via Giulia 40, sorpreso per caso da un agente in un'officina di via Piccolomini, dove si era recato per far inossidare una pistola «Browning» smontata in otto pezzi.

E' stato arrestato Carlo Volsich, di 40 anni, abitante in via San Michele 11, il quale aveva sottratto dal portapacchi della bicicletta di Giovanni Valle, di 26 anni, un involto contenente cinque chilogrammi di pancetta.

Lunedì scorso, muniti di un foglio di rimpatrio del Console generale di Italia a Zagabria, sono giunti nella nostra città, provenienti da Pola, cinque uomini che si erano trasferiti qualche mese fa in quella città con l'appoggio dei Sindacati unici di Trieste. Ieri, tre altre persone, che i S. U. avevano aiutato a raggiungere la zona B, sono rimpatriate.

L'altra notte in via Carducci un soldato americano ha strappato la borsetta, contenente tutti i documenti personali, a certa Elisa Paglierini, di 36 anni, abitante in via Milano 25.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura: mass. 19.8, min. 13.0. Pressione: 755.4 in aumento.

Oggi: S. Benedetto XI p. Il sole sorge alle 5.16, tramonta alle 20.52. La luna sorge alle 5.23, tramonta alle 22.5.

Marea. Bassa: ore 4.55, cm. 68 sotto il l. m.; alta: ore 11.40, cm. 38 sopra il l. m.; bassa: ore 17, cm. 13 sotto il l. m.; alta: ore 22.40, cm. 47 sopra il l. m.

STATO CIVILE

del giorno 6 luglio 1948

Nati: 11; morti: 10; matrimoni: 10.

MORTI: Pinas ved. Iurzola Eufemia, a. 83; Cupani ved. La Rosa Caterina, a. 59; Melingò ved. Alvaniti Maria, a. 84; Antonini Emilio, a. 56; Iug Giuseppe, a. 45; Trevisani Umberto, a. 59; Drobac in Gerolimich Genny, a. 51; Schiavone ved. Ricci Maria, a. 79; Rossetti Bruno, a. 31; Velicogna in Degano Erminia, a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Couetoux Jean, ispett. minist., con De Rosa Esperia, insegnante media; Gray George Washington, serg. m. es. amer. con Celigoi Stefania, casalinga; Dal Dosso Aldo, macch. ferrov. con Canazza Maria, casalinga; Cattarin Egidio, calzolaio con Olivier Dora, casalinga; Gnesda Giorgio, litografo con Skabar Gabriella, casalinga; Suligoj Danilo, impiegato con Zulian Nives, impiegata; Mochini Nereo, commerciante con Zuberti Annita, impiegata; Simon Roberto, capit. genio navale con Antonini Iolanda, insegn. elem.; Godina Aldo, fonditore con Del Negro Carla, impiegata; Abbà Antonio, meccanico con Deganutti Ida, giornaliera.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Barzizza. 14: Terza pagina: Intervista con Alessandro Brissone. 14.15: Musica. 17.30: Musica da ballo. 19.30: Lezione d'inglese. 20: Notiziario. 20.36: Giro di Francia. 20.42: Orchestra di Percy Faith. 21: «L'ape regina», commedia in tre atti di V. Tieri.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Musiche brillanti e canzoni. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 14.18: Giro di Francia. 17.30: Parigi vi parla. 18: Antiche arie italiane. 18.15: Musica sinfonica. 20.36: Arrivo a Lourdes del Giro di Francia. 21: Celebrazioni del '48: «Venezia si unisce al Piemonte». 21.15: (Commemorazione di G. Pietri nel 2.o anniversario della sua morte) «Acqua cheta», di G. Pietri.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. Tempo permettendo, imminente inaugurazione stagione cinematografica in anteprima con Clark Gable, Rosalind Russell in «Avventura a Bombay».
ROSSETTI. 16: «S. Altezza e il cameriere» con R. Walker, H. Lamarr. E' un film Metro. Ultima 22.
SUPERCINEMA. 16: «I gangsters» con B. Lancaster, A. Gardner, E. O'Brien.
FENICE. 16.45: «Prendi la mia vita» con Greta Gynt, Hugh Williams. Sulla scena la comp. Fiorello nella farsa «Lucrezia Borgia». Film 16.45, 19.25, 22; varietà 18.45, 21.15.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Serenata messicana» con S. Temple, G. Madison, F. Tone. Film R.K.O. Segue «Pluto vuol cantare» a colori.
ITALIA. 16: «Monsieur Beaucaire» brillante B. Hope, J. Canefield. Paramount.
ALABARDA. 16: «Colpo di fulmine» con Barbara Stanwyck e Gary Cooper.
IMPERO. 16: «Monsieur Verdoux» con Charles Chaplin. Il film che ha destato interesse in tutto il mondo.
VIALE. 16: «Sono un disertore» con Tyrone Power, Joan Fontaine. 1.a visione.
MASSIMO. 16: «Cina», film Paramount con Loretta Young e Alan Ladd.
NOVO CINE. 16: «I mercanti d'avorio» con R. Lowery e Patricia Morrison.
GARIBALDI. 16 - 19, all'Estivo 21.30: «La valle del sole» con Ronald Regan, Alexis Smith. E' un film Warner.
ARMONIA. 15.30: «L'angelo nero» con D. Duryea, P. Lorre. Nuovo varietà De Rose-Marcelli.
CINE DEL MARE. 17.30: «Gloria Mosca», un film spettacolare in prima visione, a colori naturali.
ODEON. 15.30: «Tarzan e le amazzoni», la più grande avventura; Weissmuller.
SAVONA. 16: «La bella avventuriera» con Margareth Lockwood e James Mason.
IDEALE. 16.30: «Bionda fragola» con R. Hayworth, J. Cagney, O. De Havilland. Musicale, divertente.
MARCONI. 16; all'aperto 21.30: «Sempre nel mio cuore», Kay Francis, Walter Huston, G. Warren.
AZZURRO. 16: «Le quattro piume», il tecnicolore più atteso della stagione.
RADIO. 16: «Le cinque schiave» con Bette Davis e H. Bogart; drammatico.
VITTORIA. 16; estivo 21.30: «Il trionfo di Tarzan», J. Weissmuller, F. Gifford.
VENEZIA. 16.30: «Foresta tragica». Segue «La casa della morte».
BELVEDERE. 17: «L'usurpatore», capolavoro storico con Boris Karloff.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 22: Trattenimenti danzanti al Bastione fiorito. Bastione rotondo. Bottega del vino.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Paradiso proibito» con Betty Davis, C. Boyer.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conversazione del dott. Benuzzi sul tema «Salite nel Kenia». — Ore 21, in sala Dante, la Columbus Association e il Circolo «F. Veneziani» presenteranno un film tecnicolore e un documentario.

★ DOMANI — Inizio della sessione estiva d'esami di compimento e di diploma presso il Liceo Musicale triestino. — Ore 21, riunione del consiglio del Motoclub.

★ GITE — A Fusine con l'Associazione degli Artigiani di Trieste, con il «San Giusto» a Falcade, con la Libertas sulle Dolomiti, con il Movimento Giovanile A.C.L.I. a Fusine. — Soggiorni: con la Ginnastica a Carbonin, con la SUCAI a Peiia.

★ L'Assoc. nazion. mutilati e invalidi di guerra comunica a coloro che intendono concorrere al posto di segretario, alunno d'ordine degli uffici e delle stazioni o a conduttore — riservati ai reduci — di rivolgersi alla segreteria dell'Associazione o all'Uff. Personale, compartimentale di Trieste.

★ Le offerte allegate alle richieste di «Musica per voi» verranno devolute d'ora innanzi da Radio Trieste al locale Fondo streptomicinico.

★ Le riduzioni ferroviarie del 30 per cento per Napoli, in occasione del Bicentenario degli Scavi di Pompei, sono state prorogate fino al 7 agosto.

★ I soci dell'Associaz. nazion. combattenti e reduci che avessero bambini dai 6 ai 12 anni da inviare alle colonie si rivolgano in sede sociale per schiarimenti.

★ Il 31 corr. scade il termine di presentazione per le domande degli insegnanti che aspirano a ottenere incarichi e supplenze di educazione fisica nelle scuole medie per l'anno scolastico 1948-49. Informazioni: via Duca d'Aosta 4, stanza n. 1.

Un «Dodge» alleato ha investito l'altra notte in via Rossetti un'automobile privata, che per l'urto è andata a finire contro il portone del magazzino di mobili allogato al n. 4, spalancandolo. L'automobile ha riportato danni per oltre 150 mila lire.

---

† Il 5 corr. decedeva

Emilio Antonini

COMMERCIANTE

A tumulazione avvenuta ne dànno la triste notizia la moglie RINA, i figli NELLA e dott. GLAUCO con la consorte LILIANA e i parenti tutti.

Trieste, 7 luglio 1948.

L'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA, a nome del Consiglio, soci ed atleti, partecipa al lutto della famiglia, per la morte del proprio Consigliere

cav. Emilio Antonini

L'ASSOCIAZIONE DEGLI INTERESSATI NEL COMMERCIO DEL LEGNAME - TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per la morte del proprio associato

cav. Emilio Antonini

† Il 29 giugno chiudeva la sua nobile esistenza tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro il

Prof. Romedio Romagna

a r.

lasciando nel dolore la moglie ROSA, i figli VANDA e BRUNO, la nuora MIRANDA.

La cara salma è stata tumulata a Fiera di Primiero.

† Il 6 corr spirava

Maria Ricci

nata SCHIAVON - d'anni 80

Ne dànno l'annuncio addolorati il figlio GIOVANNI, la nuora TINA, i nipoti ENZO e ALDO.

Contemporaneamente ringraziano i medici e le infermiere della III Medica dell'Osped. Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Osped. Maggiore.

† **Antonio Sauli**

Uff. Postale a r.

è spirato il 4 corr.

A tumulazione avvenuta ne dànno addolorate il triste annuncio la moglie ERMINIA n. FERFOGLIA e la figlia CLAUDIA.

† Il 4 corr. spegnevasi

Guglielmo Bruni

d'anni 59

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio GUGLIELMO, la nuora EVELINA e la nipotina NEREA.

Dopo lunghe sofferenze è spirata

Mary Alvaniti

lasciando l'inconsolabile figlia STASIA e i parenti tutti.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

LUPO alsaziano esemplare 3 mesi vend. Donadoni 27, porta 7. 61413 M

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

CONTADINO capacissimo, moglie eccellente massaia, cercano posto con alloggio. Scrivere antichità, S. Nicolò 23.
DONNA brava onesta offresi governare biancheria. Via Udine 67-II presso Strani.
PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi Via Battisti 20, porta 24.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Steranelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 003 B
DOMESTICA stabile tutto fare cerca piccola famiglia. Via del Pesce 3, primo.
RAGAZZA brava pulizia ambulatorio e casa cercasi. XX Settembre 12, quarto.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CONTABILE praticissima amministrazione, paghe operai, Previdenza Sociale, stenodattilografa, conoscenza inglese, francese, offresi. Cass. 15001 C, UPI.
DONNA offresi per cucire e stirare giornata. Cass. 14889 C, UPI.
INFERMIERA offresi per massaggi, lavaggi, ecc. Ginnastica 21-I, destra.
PITTORE camere cucine olio eseguisce accuratamente, sollecitamente. Tel. 4731.
SIGNORINA bella calligrafia cerca posto impiegata pomeriggio. Cass. 14949 C UPI
SORELLE 18-20-enni bella presenza, serie, offronsi quali impiegate, cassiere, commesse. Cass. 14991 C, UPI.
TRADUTTORE inglese, francese, italiano, offresi anche solo mezza giornata. Offerte Cass. 14987 C, UPI.
VEDOVA 55-enne sola occuperebbe governo casa persona sola, disposta trasferirsi. Cass. 14993 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

SARTA confeziona ultimi modelli, Genova 4, terzo, porta 25. 49798 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

BANCONIERE sedici-diciannove anni cercasi. Teatro Romano 15, bar. 49788 D
FATTORINO disponibile ore pomeriggio cerca Diva, viale XX Settembre 14.
CUOCA e una donna tutto fare, buoni costumi, educate, stipendio e trattamento ottimo, cercansi. Scrivere: D'Amico, piazza Mercanzia, Bologna. 5590 D
DATTILOGRAFO-a perfetto spagnolo italiano. Presentarsi Direzione Centrale CRDA, Croce, ore ufficio. 49572 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Valent via S. Nicolò 12. 49783 D
LAVORANTE sarto capace cercasi. Corso 37, primo. 49777 D
PELLICCIAIA macchinista capace assumo. Nelzi, piazza Borsa 8. 49770 D
SIGNORA o signorina 30-35-enne, distinta, massima serietà, presenza, carattere mite, possibilmente inclinazione musica disposta assumere governo casa persona sola, cercasi. Scrivere Cass. 15008 D UPI

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

STANZA vuota o mobiliata, anche periodo 2 o 3 mesi, cerca signora distinta. Indirizzo UPI 49784 E.
STANZETTE 2 mobiliate o vuote, cercano distinti impiegati. Cass. 14784 E UPI

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

MATRIMONIALE, uso pranzo, cucina, bagno, telefono, affitt. coniugi inglesi o americani. Ind. 61282 F, UPI.
MOBILIATA due letti, bagno telefono, affittasi breve soggiorno, preferibile americani. Scrivere Cass. 14997 F UPI.
STANZE due bellissime, bagno, telefono affitt. distinto migliore offerente. Cassetta 15004 F, UPI.
UFFICIO signorile presso Pescheria due stanze grandi vista mare salottino corridoio mobiliato, affittasi subito anche separato. Richieste Cass. 14988 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

AGEVOLMENTE, economicamente parlerete qualsiasi lingua. Esami. Traduzioni. Giulia 41 quarto. 49775 G
ATTENZIONE: Contabilità, Ricalco, Stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni: 1200). Macchine perfette. Diplomi. Istituto Commerciale, Teatro 1, tel. 29734.
LEZIONI di taglio impartisce signorina capace. Via del Ronco 8, Bussani.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

SPILLA oro rotonda con ametista smarrita. Generosa mancia. Severo 3, Bevilacqua. 4904 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, quartieri scamb. stanze vuote mobiliate affittansi.
APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, cucina, soffitta, parzialmente libero, affitto minimo, scambiasi con 2 stanze cucina, eventualmente bagno e camerino. Scrivere Cass. 14998 I, UPI.
APPARTAMENTO centro 5 stanze, soleggiato, scambiasi con appartamento uguale o più grande, in villa, con giardino o casa, con terrazza. Telefonare 25574.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno cercano coniugi inglesi. Manning, via Coroneo 15. 49769 L
MAGAZZINO grande centrale cercasi, magari subaffitto, per alcuni mesi. Scrivere Cass. 14912 L UPI.
VILLA Opicina cercasi per stagione estiva. Cass. 14993 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

CARROZZELLA sport vend. Broletto 22, quarto. 61411 M
CARROZZELLE fonda e sport lussuose vend. Torquato Tasso 4, porta 20.
MACCHINA gas tipo forno, annessi ferro stiro, nastro centimetrato m. 40 con custodia vend. occas. Conte, Tarabochia 5
MACCHINA cucire perfetta buonissima, garanzia, vend. 12.000. Settefontane 12 interno. 61411 M
MACCHINE cucire Singer, Vigor, mobili lussuosi, facilitazioni pagamento, noleggio macchine. Settefontane 2, negozio.
PARTITE 100 barili lamierino primo viaggio vend. Casella postale 23 Udine.
RADIO 5 valvole 3 gamme d'onda, perfetta, come nuova, vend. Corridoni 5-III, sinistra. 49806 M
SOPRABITI giacche vestiti e calzoni nuovi e usati vend. Ind. UPI 49763 M
TAPPETO persiano vend. Via Gaspare Gozzi 3, secondo, porta 11.
TENDE copriletto camicette ed altro vendonsi occas. S. Lazzaro 20, porta 15.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. ACQUISTO orologi braccio anche guasti, binoccoli vasi, statuine, cristallerie, lampadari, orologi muro pendoli. Timeus 9, negozio. 49792 N
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 N
DAMIGIANE vuote se in ottimo stato acquist. Pollak, Riva Nazario Sauro 10.
TAPPETI persiani acquist. solo da privati. Offerte Cass. 14575 N, UPI.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

CAMERA letto chiara, una persona, mobile materasso lana, lire 55.000 trattabili vend. Giotto 11, falegname. 49801 NN
CAMERA letto cucina vendonsi. Tomini via Eremo 47. 444 NN
CUCINA usata buonissime condizioni vend. causa partenza. Crosada 11-I, dest.
CUCINE modelli eccezionali grandiose e massicce vend. Facilitazioni. Crispi 51 falegnameria. 49780 NN
DIVANOLETTO nuovo praticissimo doppie suste per due persone vend. occas. Via Barbariga 1, Secoli.
LIBRERIA bar con armadio modernissima prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, vende falegname. Via Scaletta 3, traversale Rivo.
MATRIMONIALE nuova tre porte, salotto, pullman, occasione vend. Gatteri 47, primo, destra. 6383 NN
MATRIMONIALE grandiosa buonissima, altra comuni, cucine, prezzi sottocosto, anche facilitazioni pagamento. Fabbrica mobili Bischer, via dell'Istria 27.
MATRIMONIALE 4 porte panniforti vendesi occas. Pascoli 6, corte, falegname.
MATRIMONIALI nuove bellissime quattro porte panniforti eventuali facilitazioni pagamento. Pacinotti 11.
MOBILI usati singoli pezzi occasione vendonsi. Università 16, primo.
SALA da pranzo, frassino sabbiato stile lire 140.000 trattabili vende falegname Giotto 11. 49802 NN

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

DISPONENDO vasto magazzino assumerei rappresentanze con deposito per province Udine-Gorizia. Perzi, Toti 46, Monfalcone. 5586 P
DOTTORE commercialista con studio a Palermo, venuto appositamente Trieste, assume rappresentanze, commissioni, depositi per vendita su tutti centri Sicilia qualsiasi genere commerciale-industriale-agricolo e per acquisto prodotti siciliani. Dott. Pino Cannizzo, via S. Nicolò 27, presso Laube, Trieste. 49757
PIAZZISTA attivo, pratico lavori, offresi. Cass. 15010 P, UPI.
RAPPRESENTANTI ogni città introdotti bar gelaterie cerc. Scrivere Cassetta 2633 SPI, Torino. 5247 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

BALILLA possibilmente 4 marce se in ottime condizioni, acquista privato. Indicare stato gomme e prezzo ristrettissimo. Offerte Cass. 15011 Q, UPI.
BICICLETTA Ganna seminuova ragazzetta 9-13-enne, armadio guardaroba vend. Palestrina 6, porta 11. 49758 Q
BICICLETTA donna vend. Via Piccardi 46, osteria. 49773 Q
BICICLETTE uomo donna bambino acquist. XX Settembre 15, negozio, tel. 6000.
CAMION ribaltabile capacità dai due a tre metri cubi cercasi. Telefonare 73-38.
G.M.C. Ribaltabile originale vend. 350.000 trattabili. Bellini 5, barbiere.
FORD 8 V tedesca ribaltabile 200 mila trattabili. S. Francesco 10, tel. 7776.
MOTO Jap circolante vend. 80.000, cambiasi con Cucciolo. Tel. 32-949.
MOTOCARROZZELLA efficiente acquistasi. Offerte dettagliate. Cass. 14986 Q UPI

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR ristorante albergo, arredamento completo, licenze, vasto giardino, vend. Telefonare 6760. 49785 R
COMMERCIANTE esule, lunga pratica commerciale, apporterebbe 1 milione-1 milione 500 mila, collaborando oppure impiego fiducia. Massima serietà. Scrivere Cass. 14918 R. UPI.
TRATTORIA in affitto, locali spaziosi cercasi urgentemente. Telefonare 8627.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

SILVA e UGO HAUSER annunciano con gioia la nascita del loro

D I E G O

Trieste, 6 luglio 1948.

DIFFIDA

DIFFIDO PUBBLICAMENTE MIO MARITO, ANTONIO DE ROCCO, RITENENDOMI ESTRANEA AI DEBITI DA LUI CONTRATTI.

INES RIGHETTI in DE ROCCO

Gorizia, 7 luglio 1948.

AL FENICE
presenta OGGI in prima visione
PRENDI LA MIA VITA
GRETA GYNT - HUGH WILLIAMS
Regia: ROLAND NEAME
Un film che vi avvince e vi suggestiona nel dramma di una giovane cantante d'opera
SULLA SCENA:
CARLO FIORELLO presenta:
LUCREZIA BORGIA
una esilarante farsa 800

CONFINE ITALO SVIZZERO
adiacenze Porto Ceresio a 50 minuti da Milano
V E N D E S I
magnifica nuova costruzione uso industriale mq. 2000 circa coperti più mq. 3500 recintati:
S C R I V E R E:
A. B. A. MILANO - Via Bertani 6
Telefono 92-787

Amaro Cora

Un buon consiglio
Foruncoli, pelle untuosa, punti neri, pori dilatati, naso lucido sono per la massima parte provocati dall'eccesso di grasso fermatosi sotto la pelle. Anche voi potete abbellire la vostra pelle eliminando tali imperfezioni che deturpano il viso usando il tonico astringente Camelia. Tale prodotto pulisce la pelle otto volte più del sapone, toglie il grasso eccessivo e dona alla carnagione freschezza e vivacità giovanile rendendola liscia e senza rughe. Ottimo protettivo sottocipria. Tonico Camelia trovasi nelle migliori profumerie e farmacie. Trieste conc. CHESI, via Ghega N. 2, oppure inviare vaglia lire 300 al concess. Angelo Vaj, Piacenza.

ERNIA
Non portate più il vostro cinto, tormento inutile e dannoso, se i compressori schiacciano l'Ernia contro l'inguine. Provate il SUPER NEO BARRERE senza compressori, senza molle.
★
TRIESTE - Mercoledì 7 e giovedì 8 luglio presso Gabinetto PERINI via S. Nicolò 27-I - Telef. 70-60
MILANO - Dott. PIERI, via Lecco 7 - Telefono 270-505 (ore 9-18)
Catalogo gratis
Aut. Pref. Firenze 20296 30-IV-1941

Prof. MARZIAN
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 Telefono n. 74-2
ore 11.30-12.30 18-19.30

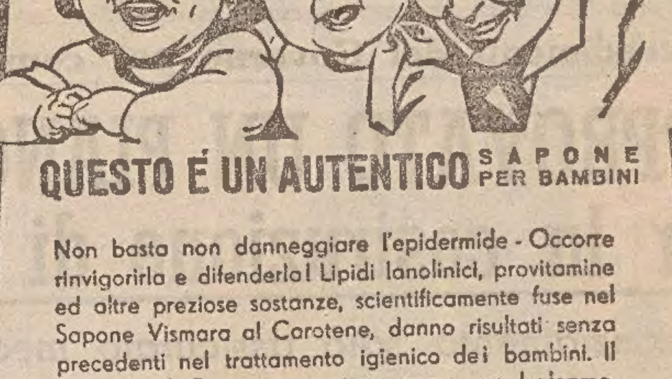
Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 18-20
Viale XX Settembre 20 III Tel. 48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18.20.30 — Festivi 10.12
VIALE XX SETTEMBRE 24 II, tel. 5844

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 Telefono 3419

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12 e 18-20 Domeniche 10.12

Dott. B. Schäffer
DENTISTA - PREZZI MODICI
CURA RADICALE DELLA PIORREA
SISTEMA AMERICANO per rinnovare palati non aderenti
Via Colombo 1 (angolo via S. Marco)



QUESTO È UN AUTENTICO SAPONE PER BAMBINI
Non basta non danneggiare l'epidermide - Occorre rinvigorirla e difenderla! Lipidi lanolinici, provitamine ed altre preziose sostanze, scientificamente fuse nel Sapone Vismara al Carotene, danno risultati senza precedenti nel trattamento igienico dei bambini. Il Sapone al Carotene agisce come un balsamo. Provatelo! È controllato dall' Istit. Biochimico Vismara.
Sapone neutro al Carotene
CONCOREZZO VISMARA (MILANO)
ANCHE PER LA SIGNORA È UN BALSAMO DI FRESCHEZZA

COLLEGIO PIO X - TREVISO
VILLEGGIATURA a CARBONIN
(m. 1442 s. m.)
Il Collegio Pio X ha preso in affitto quest'anno il grande ALBERGO PLONER di CARBONIN fra Cortina e Dobbiaco, a Km. 5 da Misurina (camere 130) per la villeggiatura dei propri alunni e di altri giovani desiderosi di trascorrere lassù le vacanze o di prepararsi agli esami autunnali. Sito meraviglioso. Ogni conforto moderno. A 200 m. dalla Staz. ferr. Tel. N. 1
APERTO DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione del COLLEGIO PIO X - TREVISO

RABARBARO ZUCCA
RABARZUCCA S. R. L. — APERITIVO — MILANO VIA C. FARINI 4

VIAGGI E TRASPORTI
CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA PADOVA | Varie corse giornaliere.
BOLOGNA Mattino e pomeriggio.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.
TRENTO - BOLZANO giornaliero (feriale).
MERANO martedì, giovedì, sabato.
CORTINA - CORVARA - ORTISEI giornaliero (feriale).
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via FELTRE, martedì, giovedì, sabato.
AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO lunedì, giovedì, sabato, domenica.
SAPPADA giornaliero escl. venerdì.
SESTO - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
ARTA - PALUZZA - SUTRIO - RAVASCLETTO - PRATO CARNICO martedì, giovedì, sabato, domenica.
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

ARREDATE LA VOSTRA CASA CON
MOBILI DELLA DITTA FILIPPONI
NELLA STAGIONE ESTIVA (LUGLIO E AGOSTO) LA DITTA CONCEDE
SCONTI SPECIALI
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
CONSEGNE A DOMICILIO
UDINE VIA POSCOLLE 67 — TELEF. 30-80 UDINE